

Neonati, su primi mille giorni di vita il Comune apre le porte agli esperti

MATTEO DIAMANTE

● **MOLFETTA.** Si è svolto nell'aula consiliare di Palazzo Giovene, un incontro pubblico per imparare a «leggere» i segnali che un neonato lancia nei primi minuti di vita, ma anche cosa sente quando, a sette mesi, trasformato in una persona completamente diversa, ormai gattona e tanto altro. Un incontro finalizzato a comprendere meglio lo sviluppo neuropsicomotorio del bambino dalla nascita ai primi passi.

All'incontro, particolarmente seguito dal pubblico, hanno preso parte **Mariapia De Bari**, autrice del libro «Il neonato sensazionale - Alla scoperta dello sviluppo neuropsicomotorio del bambino da zero a dodici mesi», il dottor **Ottavio Balducci**, pediatra ed assessore ai servizi sociali del Comune, il dottor **Francesco Manfredi**, ortopedico pediatrico, esperto in attività inclusive per persone con disabilità e sport paralimpici. «Questa ha affermato l'assessore Balducci è un'occasione per porre al centro della nostra città il bambino nella fase centrale e più delicata del suo sviluppo, quella che noi pediatri definiamo "i primi 1.000 giorni di vita". La nascita è l'inizio del viaggio più affascinante e più avventuroso, quello più carico di aspettative ma anche di insidie, paragonabile a quello di un astronauta che raggiunge un pianeta sconosciuto. Mariapia De Bari ce ne par-



L'INCONTRO
Saper «leggere» tutti i segnali che il neonato lancia nei primi giorni di vita, questo l'obiettivo dell'incontro a Palazzo di città

la nel suo libro miscelando, efficacemente e con rigore scientifico, le sensazioni provate dal bambino/a man mano che le sue competenze si rafforzano grazie alle sue potenti capacità "innate" e grazie agli stimoli che riceve attimo dopo attimo dal mondo che lo circonda e del quale, a pieno titolo anche se inconsciamente, ne fa già parte da protagonista».

L'autrice, Mariapia De Bari, fisioterapista e osteopata, è al suo primo libro. La sua carriera professionale nella riabilitazione di bambini con patologia neurologi-

ca inizia nel 2002. Nel 2005 entra a far parte dello staff del Centro Vojta di Roma e nel 2015 consegue il diploma in osteopatia. In questi anni acquisisce competenze tecniche e relazionali nel trattamento di neonati con patologia neurologica e ortopedica e la loro famiglia. È assistente alla didattica e svolge attività di tutoraggio presso il Centre pour l'Etude, la Recherche et la Diffusion Osteopatiques. È inoltre referente per i tirocini del corso di laurea in fisioterapia dell'Università di Roma La Sapienza.